COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA

(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA)

DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
COPIA

N. 22 DEL 28/03/2017

OGGETTO: Mozione prot. n. 002035 del 08/02/2017, presentata a firma dei Consiglieri Pluchino, Mandarà, Di Marco e Agnello

L'anno **duemila diciassette**, il giorno **ventotto** del mese di **marzo,** alle **ore 19,48** e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, a seguito di convocazione ai sensi della normativa vigente, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta **ordinaria**, pubblica, di prima convocazione; sono presenti i Signori:

N. ORD.	Consiglieri		Presenti	Assenti
1	BRANCATO	GAUDENZIO	P	
2	PERNICE	GAETANO		A
3	PORTELLI	CARMELO	P	
4	CORALLO	FRANCESCO	P	
5	AGNELLO	LUCA		A
6	PLUCHINO	ROSARIO	P	
7	FIDONE	GUGLIELMO	P	
8	MICIELI	SALVATORE		A
9	CACCAMO	SANTINA	P	
10	CUCITI	LUCIA	P	
11	OCCHIPINTI	DOMENICO		A
12	AGOSTA	IGNAZIA	P	
13	BELLASSAI	MATTEO	P	
14	DI MARCO	SALVATORE	P	
15	MANDARÁ	SALVATORE	P	

Consiglieri assegnati: n. 15; in carica: n. 15; Presenti: n. 11; Assenti: n. 4

Assume la presidenza, nella qualità di Presidente del Consiglio comunale, Portelli Carmelo.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il segretario del Comune Francesco Piro.

Sono presenti il **Sindaco Francesca Iurato** e l'**Assessore Giovanni Allú**.

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza di n. 11 Consiglieri su 15 assegnati ed in carica, ai sensi dell'articolo 10 del vigente statuto comunale e dell'articolo 2 del regolamento per lo

svolgimento delle sedute del Consiglio comunale, ha riconosciuto essere legale il numero degli intervenuti per potere deliberare sulla proposta indicata in oggetto.

Il **Consigliere Salvatore Mandarà**, firmatario della mozione iscritta all'ordine del giorno illustra la mozione e le ragioni politiche ad essa sottese, indicandole nella esigenza di garantire la più ampia partecipazione possibile da parte dei Cittadini alla vita politica del Comune e per agevolare le persone diversamente abili, anche dal punto di vista della logistica.

Il **Presidente del Consiglio comunale, Carmelo Portelli**, legge l'intero testo della mozione, illustrandola.

Il **Vice Sindaco – Consigliere Francesco Corallo**, preso atto che la mozione in discussione fa riferimento a "modifiche statutarie", chiede al segretario chiarimenti sul procedimento di modifica dello statuto comunale.

Entra in aula il Consigliere Luca Agnello, portando a 12 il numero dei Consiglieri presenti.

Il **segretario** fornisce i chiarimenti richiesti e, dopo avere illustrato l'articolo 4, comma 4, dello Statuto comunale secondo il quale "*Le adunanze degli Organi collegiali si svolgono nella Sede comunale. In casi del tutto eccezionali e per particolari esigenze, il Consiglio può riunirsi anche in luoghi diversi dalla propria Sede dandone avviso alla Cittadinanza*", dà lettura dell'art. 110 dell'Ordinamento Regionale degli Enti Locali che testualmente recita: "*Gli Statuti sono deliberati dai rispettivi Consigli con il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie*".

Chiede ed ottiene di parlare il **Consigliere Gaudenzio Brancato** il quale, ricollegandosi alle motivazioni sottese alla mozione, osserva che la partecipazione dei diversamente abili è resa possibile dall'utilizzo dell'elevatore presente nella Sede Municipale, i cui lavori sono in fase di ultimazione.

Il **Consigliere Mandarà** chiede che la mozione di cui è firmatario venga messa ai voti.

Il **Consigliere Luca Agnello** ringrazia i Consiglieri Mandarà e Pluchino per avere voluto firmare con lui l'odierna mozione, osservando che le mozioni restano agli atti del Consiglio comunale e, pertanto, costituiscono testimonianza storica nella vita del Comune.

Afferma che la mozione è un atto politico e che egli voterà a favore, seppur consapevole che, in considerazione dell'avvicinarsi della tornata elettorale, non sussistono i tempi previsti dalla normativa in materia per eventualmente realizzare le modifiche statutarie.

Conclude affermando che l'odierna discussione possa fungere da auspicio per la prossima Amministrazione.

Il **Vice Sindaco – Consigliere Francesco Corallo** dichiara di votare No sulla mozione, spiegando che non ne condivide le motivazioni.

A suo parere, l'Amministrazione comunale offre a tutti la possibilità di partecipare alla vita democratica e di assistere alle sedute del Consiglio comunale, ricordando che era stato espresso anche un parere favorevole per le riprese delle sedute.

Richiama il Consiglio comunale a riflettere sull'importanza dell'Aula consiliare, definendola parte importante del Comune stesso e, pertanto, eletta a luogo dell'Assise stessa.

Osserva che per momenti eccezionali può sempre decidersi su uno svolgimento delle sedute del Consiglio comunale in luoghi diversi e che, comunque, la partecipazione dei soggetti diversamente abili è, ormai, resa possibile con l'installazione dell'ascensore.

Conclude affermando che lo spostamento del luogo delle adunanze consiliari non porterebbe alcun beneficio, anche in termini di partecipazione dei Cittadini; a suo parere, chi vuole, già ora può assistere alle sedute.

Il **Sindaco** interviene per dichiarare apprezzamento in ordine alla finalità (aumentare la partecipazione dei Cittadini alla vita democratica ed amministrativa) che si vuole raggiungere con la mozione ma evidenzia che ciò, in realtà, è già reso possibile senza spostare il luogo delle adunanze del Consiglio, atteso che a breve entrerà in funzione l'ascensore.

Rivendica alla Giunta il merito di avere reso possibile tale spesa anche con la rinuncia a parte dell'indennità di carica.

Il **Presidente** contesta al Sindaco quest'ultima affermazione. Ritiene ciò fuorviante, atteso che tale rinuncia parziale all'indennità di carica viene sventolata per un numero sempre crescente di inziative del Comune: elevatore, assistenza, museo.

Il **Dr. Bruno Busacca** dichiara che i risparmi di spesa derivanti dalla parziale rinuncia all'indennità di carica si aggirano sui 45.000,00 euro.

Il **Consigliere Salvatore Mandarà** prende atto che, da parte di alcuni Consiglieri, non c'è la volontà di variare lo Statuto comunale nella parte interessata dall'odierna mozione e prende atto, altresì, che gli stessi non vogliono portare i Cittadini ad assistere alle sedute del Consiglio comunale.

Chiede ed ottiene di parlare il **Consigliere Rosario Pluchino** il quale ringrazia il Consigliere Mandarà per averlo coinvolto nella presentazione dell'odierna mozione.

Condivide le perplessità manifestate dal Consigliere Agnello sui tempi ormai stretti – derivanti dall'approssimarsi della scadenza del mandato amministrativo - che ostacolano l'idea di potere modificare lo Statuto comunale.

Conclude precisando che, a suo parere, è improprio parlare di ascensore riferendosi alla struttura che si sta per installare nella Sede Municipale, trattandosi di un più semplice elevatore, e che ciò non risolverà il problema dell'accesso dei disabili nei piani superiori.

Chiede ed ottiene di parlare la **Consigliera Agosta** la quale afferma che, osservando con giudizio critico le dinamiche partecipative e le effettive presenze nella sala del Consiglio comunale nel corso dei 5 anni trascorsi, non è dato di ricordare partecipazioni affollate ma solo di numeri minimi di persone presenti nei banchi del Pubblico.

Conclude che, se vogliamo dirci tutto con serenità, chi ha voglia di partecipare lo può fare anche senza spostare la Sede dell'Aula Consiliare.

Si dà atto che, a inizio di seduta, come da verbale n. 16, sono stati nominati scrutatori per le votazioni che avranno luogo durante l'odierna seduta i Consiglieri Caccamo, Di Marco e Mandarà.

A questo punto, poiché nessuno dei Consiglieri chiede d'intervenire, il Presidente sottopone a votazione la "**Mozione prot. n. 002035 del 08/02/2017, presentata a firma dei Consiglieri Pluchino, Mandarà, Di Marco e Agnello**".

Con votazione palese per appello nominale, la mozione viene approvata, con 7 voti favorevoli (Portelli, Agnello, Pluchino, Caccamo, Bellassai, Di Marco e Mandarà), n. 3 contrari (Corallo, Cuciti e Agosta), n. 2 astenuti (Brancato e Fidone), n. 3 assenti (Micieli, Occhipinti e Pernice).

IL CONSIGLIO COMUNALE,

vista la mozione prot. n. 002035 del 08/02/2017, presentata a firma dei Consiglieri Pluchino, Mandarà, Di Marco e Agnello;

visto l'articolo 4, comma 4, e l'articolo 16, comma 1, dello Statuto del Comune di Santa Croce Camerina;

visto l'articolo 36 del Regolamento comunale per lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale;

udita l'illustrazione fornita, ai sensi del comma 2 del prefato art. 36, dal Consigliere – firmatario della mozione – Salvatore Mandarà;

dato atto che la presente deliberazione si configura come atto d'indirizzo politico ma non comporta riflessi di carattere finanziario, così risultando non necessario acquisire il parere di regolarità contabile;

visto l'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli enti Locali, approvato con legge regionale del 15 marzo 1963, n. 16;

constatato l'esito della votazione come proclamato dal Presidente, con l'ausilio degli scrutatori precedentemente nominati,

DELIBERA

di approvare la mozione prot. n. 002035 del 08/02/2017, presentata a firma dei Consiglieri Pluchino, Mandarà, Di Marco e Agnello il cui testo si riporta qui di seguito:

"***MOZIONE***

Tenuto conto che, allo stato attuale, la partecipazione dei Cittadini ai Consigli comunali è fortemente limitata dalla mancanza di adeguati strumenti o che permettano ai diversamente abili o persone con difficoltà ad accedere all'aula consiliare;

considerata la proposta illustrata dal Consigliere Mandarà durante la seduta consiliare del 27 gennaio 2017;

visto lo Statuto Comunale;

visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

il Consiglio comunale, con la presente mozione, fa voti

affinché l'Amministrazione si impegni a proporre al Consiglio comunale le opportune modifiche statutarie per garantire il diritto di tutti i Cittadini camarinensi ad assistere alle sedute pubbliche del Consiglio comunale.

I consiglieri comunali firmatari:

Salvatore Mandarà

Luca Agnello

Rosario Pluchino"

Alle ore 23,35 si allontanano i Consiglieri Brancato, Caccamo, Pluchino, Di Marco,

All'appello risultano presenti n. 8 Consiglieri: Portelli, Corallo, Agnello, Fidone, Cuciti, Agosta, Bellassai e Mandarà.

A questo punto, il **Presidente del Consiglio comunale, Carmelo Portelli** dispone di passare a trattare il **successivo punto all'ordine del giorno. (Punto 8 in o.d.g.).**

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to Portelli Carmelo

Il Consigliere Anziano
f.to Brancato Gaudenzio

Il Segretario Comunale
f.to Francesco Piro

Il Messo Comunale ATTESTA che la presente deliberazione, in applicazione della L.R.44/91 e successive modifiche ed integrazioni, è affissa all'Albo Pretorio cartaceo comunale il giorno_____per rimanervi fino al _____ per quindici giorni consecutivi. (art.11 L.R.44/91)

Data _____ Il Messo Comunale f.to _____

Il Messo Comunale ATTESTA che la presente deliberazione, in applicazione della L.R.44/91 e successive modifiche ed integrazioni, è stata affissa all'Albo Pretorio cartaceo comunale dal giorno_____al _____

Data _____ Il Messo Comunale f.to _____

SI ATTESTA che il presente atto è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ all'Albo Pretorio on-line nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1, legge 18 giugno 2009,n.69).

Data _____ Il Responsabile f.to _____

Il Segretario Comunale , viste le superiori attestazioni di pubblicazione

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 44/91, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per giorni 15 consecutivi dal _____ al _____

Data _____ Il Segretario Comunale f.to_____

LA DELIBERAZIONE E' ESECUTIVA , L.R. 44/91 e successive modifiche (Art. 4 L.R. 23/97)

- ☐ Dichiarata di E.I. (art. 12 comma 2)
- ☐ Decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione (Art. 12 comma 1)

Data f.to Il Segretario Comunale

E' copia conforme all'originale e si rilascia :

in carta libera/legale - per uso amministrativo
a richiesta del Cons. Com.le sig. _____

giusta richiesta prot. _____ del _____

Data_____ Il Funzionario _____